

## ***Sulla riforma degli istituti tecnici superiori***

# **7 MAGGIO: UNO SCIOPERO PER FARE RETE E ALLARGARE LA MOBILITAZIONE.**

Lo scorso 10 marzo 2026 il **Ministero per l'Istruzione e il Merito** ha pubblicato un Decreto che rivede gli Istituti Tecnici, ridefinendone indirizzi, quadro orario e apprendimenti, in attuazione del DL 144/2022. Dopo la riforma della filiera professionale, il Liceo Made in Italy e gli IFTS, le sperimentazioni quadriennali che sono stati in larga parte fermate per l'azione sindacale, l'iniziativa dei colleghi docenti e il boicottaggio degli studenti, sotto la copertura del PNRR si attua a tappe forzate, in chiusura dell'anno scolastico, una nuova e significativa revisione di un altro pezzo della scuola italiana.

**La revisione divide i curricula:** un'area di *istruzione generale nazionale* e un'area di *indirizzo*, flessibile e modificabile su base territoriale. Questa divisione riduce le ore di insegnamento (Diritto, Economia Politica e Aziendale, Matematica); Geografia e Lingue Straniere nel settore Economico; Scienze Sperimentali, Tecnologia e Tecniche grafiche nel settore Tecnologico. Queste tagli servono a *personalizzare i percorsi di studio*, adattando il 20% del curriculum nel biennio (*quota dell'autonomia*), a cui si aggiunge sino al 30% nei successivi due anni e sino al 35% nell'ultimo (*quote di flessibilità*). Si colpisce così le discipline, riducendo lo spazio dei saperi e indebolendone la struttura, rendendole più superficiali. Non si incide solo sugli organici (anche rendendoli in parte flessibili, in base alle scelte didattiche), ma si stravolge l'impianto di queste scuole: si stratifica la formazione, distinguendo tra insegnamenti culturali (anche STEM) che vengono ridotti e percorsi professionalizzanti, funzionali agli immediati interessi delle aziende, con una formazione scuola-lavoro anticipata al secondo anno. Si impone cioè una scuola subordinata alle imprese e a *patti educativi territoriali*. Le conseguenze sono studenti meno preparati, con meno strumenti per capire e per scegliere il proprio futuro: un abbassamento della qualità formativa che aumenta disuguaglianze e rende la scuola meno capace di garantire opportunità.

**Questa riforma non riguarda solo i Tecnici o le superiori, ma l'insieme della scuola.** Si interviene su un settore, ma lo si fa con una logica complessiva: la ricostruzione di una scuola stratificata e di classe, disciplinare e nazionalista, al contempo a servizio del sistema produttivo del paese. Lo vediamo sui Tecnici, su Professionali e IFTS, ma anche nella revisione delle linee guida sui programmi, nella gestione del MIM, nell'introduzione del Tutor e orientatore, nella Valutazione disciplinare, nei nuovi Esami di maturità, nel rapporto gerarchico del Ministero con organi collegiali, docenti e personale. Oggi si toccano i tecnici, ma domani questa logica stratificante che incide su insegnamenti e cattedre sarà estesa sull'insieme delle superiori (verso una generale quadriennalizzazione), all'insieme della scuola secondaria (compresa quella di primo grado), come negli assetti generali della stessa scuola primaria.

**Per questo lo sciopero del 7 maggio è importante.** Una parte consistente delle organizzazioni sindacali (CISL; SNALS, GILDA; ANIEF) hanno scelto di *conciliare* e supportare l'azione ministeriale, come hanno fatto in questi anni con i silenzi sull'azione di Valditara o il taglio dei salari del CCNL 2022/24. Rispondere con la mobilitazione è stato quindi significativo e necessario. Noi avremmo preferito che la FLC CGIL lo comprendesse a pieno, estendendo lo sciopero all'insieme della scuola e costruendolo con convinzione in tutti i territori.

**In queste settimane sono però nati coordinamenti territoriali ed una Rete nazionale degli Istituti tecnici.** Rsu, docenti, personale Ata di sindacati diversi. A Torino, Milano, Lucca e in altre città ci sono manifestazioni e volantini unitari, con la partecipazione di Rete, FLC, sindacati di base (Cobas, CUB, talvolta USB) e diverse organizzazioni studentesche.

**Riteniamo importanti questi segnali unitari.** Sosteniamoli scioperando (nei tecnici, dove ha indetto FLC) e in tutte le scuole (dove c'è copertura Cobas, USB, CUB e SGB) e soprattutto partecipando alle iniziative di piazza.

**Sviluppiamo reti ampie, unitarie e autorganizzate di tutte le scuole, con al centro RSU, lavoratori e lavoratrici.** La revisione dei Tecnici non si conclude oggi (incidendo sugli organici soprattutto dal prossimo anno), ma soprattutto questo impianto non lascerà indenne il resto della scuola e per questo sarà necessaria una sua mobilitazione generale: ampia, unitaria e autorganizzata, come alcuni segnali fanno oggi intendere. Noi ci impegniamo per questo.

**SCIOPERIAMO, SCENDIAMO IN PIAZZA, SVILUPPIAMO RETI UNITARIE,  
PER UNA MOBILITAZIONE GENERALE DI TUTTA LA SCUOLA**



**in FLC-CGIL**